



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO: MAMRE' – ASCOLTO ATTIVO E SOSTEGNO SOCIALE

Il progetto si innesta in un contesto territoriale campano estremamente complesso, frammentato e sfidante, operando specificamente nei Comuni di Pomigliano d'Arco, Casoria e Camposano. L'analisi sociologica ed educativa del territorio evidenzia una realtà segnata da gravi disuguaglianze e da una povertà educativa strutturale. A fronte di una dinamicità economica e di una densità abitativa notevole (specie a Casoria e Pomigliano), si contrappone una preoccupante tenuta del tessuto socio-educativo: si registrano tassi di dispersione scolastica allarmanti (che toccano punte del 18% nelle periferie), un profondo disagio giovanile e una cronica carenza di spazi pubblici, centri aggregativi stabili o servizi extrascolastici gratuiti per le fasce più deboli. A questo si somma un forte *digital divide*, con percentuali elevatissime di minori privi di strumenti informatici adeguati per la didattica, e la presenza di nuclei familiari vulnerabili (spesso con ISEE inferiore a 15.000€) incapaci di supportare attivamente il percorso formativo dei figli. La finalità generale ed assoluta del progetto "MAMRE' – ASCOLTO ATTIVO E SOSTEGNO SOCIALE", promosso dalla Cooperativa Sociale Mamrè Onlus, è dunque quella di intervenire drasticamente per invertire questa rotta. L'intento primario è accompagnare i giovani, in particolar modo i NEET e i soggetti con minori opportunità (GMO), in un solido percorso di crescita, trasformando il degrado educativo in opportunità. Attraverso la strategia della *peer-education* (educazione tra pari) e la creazione di "hub educativi" diffusi (doposcuola, laboratori artistici, sportivi e digitali), il progetto mira a disinnescare la marginalità, rafforzare le reti comunitarie tra scuole, parrocchie e istituzioni, e restituire ai giovani il pieno "diritto al futuro" e alla cittadinanza attiva.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Il progetto opera organicamente e integralmente all'interno del **SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE SOCIALE E DELLO SPORT**. Nello specifico, le innumerevoli e stratificate azioni operative, pedagogiche e sociali si declinano attraverso due aree principali strettamente interconnesse: l'**Area 01 (Animazione culturale verso i minori)** e l'**Area 20 (Educazione e promozione dello sport, anche finalizzati a processi di inclusione)**. L'approccio adottato dal progetto intende superare il concetto di educazione limitata alle sole mura scolastiche formali, promuovendo invece un'idea di "comunità educante" diffusa sul territorio. L'ambito di intervento abbraccia un vastissimo raggio d'azione che spazia dal supporto diretto al recupero scolastico (doposcuola mirati per minori a rischio o con Bisogni Educativi Speciali), all'implementazione di laboratori interattivi di cittadinanza attiva, creatività, e alfabetizzazione informatica. L'iniziativa interviene pesantemente anche sull'educazione sportiva come veicolo di inclusione sociale e abbattimento delle barriere, promuovendo tornei, centri estivi e attività motorie all'aperto. Questo settore si trasforma così in uno strumento essenziale per ridurre l'abbandono formativo, mitigare la povertà educativa e promuovere sani modelli di aggregazione e solidarietà.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale e fondante del progetto è garantire ai giovani del territorio il "diritto al futuro", inteso come un accompagnamento efficace e personalizzato nel loro percorso di crescita, autonomia e partecipazione civica, contrastando le disuguaglianze in contesti vulnerabili. Questo macro-intento si articola in quattro Obiettivi Specifici e misurabili. **L'Obiettivo 1** mira a "Migliorare l'accesso ai servizi educativi e di supporto per minori, giovani e soggetti fragili", riducendo il *drop-out* scolastico tramite l'attivazione di doposcuola, garantendo minimo 6 ore settimanali di supporto per 9 mesi, e abbattendo la dispersione dal 16-18% ai target prefissati. **L'Obiettivo 2** si focalizza sulla "Promozione dell'inclusione sociale e la mobilità solidale per soggetti vulnerabili", attivando servizi di trasporto e gruppi per l'invecchiamento attivo rivolti agli anziani e alle famiglie. **L'Obiettivo 3** è diretto a "Rafforzare le competenze trasversali, digitali e civiche dei giovani" coinvolgendo almeno il 45% dei giovani residenti (14-25 anni) in laboratori digitali e campagne pubbliche. Infine, **L'Obiettivo 4** punta ad "Attivare e potenziare reti educative e comunitarie permanenti", recuperando spazi pubblici abbandonati (biblioteche, aule civiche) per trasformarli in presidi fisici sicuri, sostenuti da patti educativi territoriali tra scuole, terzo settore e comuni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale costituiscono la risorsa centrale e il vero "ponte" strategico per l'attuazione di tutte le fasi del ciclo progettuale, agendo come moltiplicatori educativi e *peer-educators* (educatori tra pari). Il loro operato, estremamente dinamico, si snoda minuziosamente attraverso quattro grandi Aree di bisogno. Nell'**Area I (Mobilità, scambio interculturale e offerta educativa)**, i giovani si dedicano all'organizzazione di laboratori interculturali nelle periferie, supportano i centri estivi ludico-educativi e pianificano scambi giovanili locali ed europei. Nell'**Area II (Campagne e sensibilizzazione)**, assumono un ruolo trainante nell'animazione civica: progettano campagne sui diritti, l'ambiente e la legalità, gestiscono incontri pubblici, redigono comunicati stampa e gestiscono i social media istituzionali. Nell'**Area III (Ricerca e inchiesta sociale)**, supportano la raccolta dati sul territorio (es. sul digital divide), gestiscono *focus group* tematici e creano contenuti editoriali come newsletter, podcast e blog. Infine, nell'**Area IV (Supporto scolastico e consolidamento interessi del minore)**, che rappresenta il cuore dell'intervento di prossimità, i volontari affiancano educatori, docenti e suore nello svolgimento quotidiano del doposcuola, offrendo tutoraggio personalizzato per alunni BES/DSA, gestendo laboratori sportivi inclusivi nei campetti parrocchiali, facilitando l'alfabetizzazione digitale di base e supportando le famiglie fragili presso gli sportelli comunali o gli URP.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le attività progettuali verranno sviluppate e coordinate capillarmente all'interno di una fitta rete di strutture istituzionali, religiose, scolastiche e sociali appartenenti all'Ente titolare **MAMRE SOC COOP SOCIALE ONLUS** (Codice SU00306). Il dispiegamento dei volontari avverrà in **11 sedi di attuazione** strategiche. Esse includono: la **Parrocchia Santa Maria del Suffragio** (Stanza 2 - Cod. 190154); la **Congregazione delle Suore Francescane Elisabettine Vulgo Bigie**, presidio vitale suddiviso in 4 distinte sedi operative (Stanze 1, 2, 3 e 4 - Cod. 189849, 189850, 189851, 189852); la sede istituzionale della **Casa Comunale** (Cod. 191090); l'articolato polo della **Parrocchia San Benedetto**, che comprende il Campetto Sportivo (Cod. 189835), la Sala Conferenza (Cod. 189832) e due ulteriori stanze didattiche (Cod. 189833, 189834); e infine la **Parrocchia San Mauro Abate** (Stanza 1 - Cod. 189941).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il progetto prevede un impiego massiccio di risorse umane, mobilitando un contingente complessivo di **39 operatori volontari**. La distribuzione prevede 9 unità assegnate alla Casa Comunale e 3 unità per ciascuna delle restanti 10 sedi operative elencate. All'interno di questa vitale dotazione organica, l'Ente ha stabilito statutariamente una rigorosa e generosissima quota di

riserva di ben **13 posti specificamente destinati a Giovani con Minori Opportunità (GMO)** (esattamente 1 volontario GMO inserito in ciascuna delle 11 sedi operative). I innumerevoli servizi erogati a titolo totalmente gratuito alla cittadinanza includono: doposcuola quotidiano e *tutoring* specialistico per minori con BES/DSA a rischio dispersione; sportelli di ascolto e orientamento giovanile e familiare (URP); laboratori interattivi di alfabetizzazione informatica, teatro e arti manuali; erogazione di attività sportive e motorie inclusive (tornei, *summer camp*); assistenza e mobilità solidale/accompagnata per anziani; percorsi di mediazione linguistica per minori stranieri; e l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e cineforum sui diritti civili e l'ambiente.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari selezionati si richiede, in modo perentorio e stringente, l'assoluto rispetto di precisi doveri etici, deontologici, logistici e normativi per l'intero arco temporale dei dodici mesi di servizio. Essi devono operare con la massima diligenza e lealtà, garantendo un riserbo e una segretezza inviolabile su qualsiasi fatto, circostanza o dato sensibile trattato (con particolare e severo riguardo ai minori accolti, alle situazioni di disagio familiare o ai dati sanitari), in ottemperanza assoluta alla normativa sulla Privacy (L. 675/96) e al GDPR. È imposto l'obbligo di mantenere costantemente una condotta irreprensibile, adeguandosi scrupolosamente alle vigenti norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), nonché agli orari, alle consuetudini e al linguaggio formale e consono richiesto dalle strutture educative e religiose ospitanti. Viene loro esplicitamente e categoricamente vietata l'instaurazione di relazioni di natura affettiva o sentimentale che coinvolgano i fragili destinatari finali del progetto o il personale strutturato dell'Ente. Dal punto di vista organizzativo è pretesa un'elevata flessibilità e capacità di lavoro in *équipe*: i giovani devono fornire totale disponibilità a recarsi in trasferta fuori dalla sede di assegnazione per un massimo di 60 giorni (anche in ambito nazionale o europeo per scambi/eventi), a partecipare a incontri residenziali periodici per la verifica e il monitoraggio (a metà e a fine servizio), e a condurre all'occorrenza gli automezzi e i motoveicoli in dotazione all'ente. Sarà richiesta perentoriamente la disponibilità alla presenza operativa anche durante i fine settimana (sabato e domenica) o in altri giorni festivi previsti da calendario, per garantire lo svolgimento di eventi, *summer camp* o tornei sportivi. Durante i normali periodi di chiusura istituzionale degli enti (che comprendono quasi tutte le domeniche, le feste patronali, le due settimane centrali di agosto e l'ultima di dicembre), al volontario non potrà essere richiesto l'utilizzo di un numero di giorni di permesso superiore a 7. Infine, un vincolo categorico: la frequenza all'intero monte ore di Formazione (Generale e Specifica) è tassativamente e inderogabilmente obbligatoria; in concomitanza con tali giornate non è assolutamente concesso usufruire di permessi ordinari (fatti salvi esclusivi e documentati casi di concorsi pubblici, lutto o grave malattia, che andranno severamente recuperati).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'anno di Servizio Civile è scientificamente e pedagogicamente strutturato per garantire un massiccio accrescimento di un prezioso portafoglio di competenze, suddivise tra abilità tecniche (*Hard Skills*) e trasversali (*Soft Skills*), altamente spendibile nel moderno mercato del lavoro e del Terzo Settore. Sotto il profilo comportamentale, l'adozione di metodologie attive (come *Problem Solving*, *Role Play* e studi di caso) permetterà ai volontari di sviscerare e affinare ottime capacità di *Team Working*, *Decision Making*, *Public Speaking*, ascolto empatico, intelligenza emotiva e pratiche avanzate per l'*Empowerment* e la gestione costruttiva dei conflitti in ambito relazionale. Sul versante prettamente tecnico-specialistico, i giovani acquisiranno competenze avanzate nel *Project Management* europeo: impareranno a redigere il *Logical Framework*, a strutturare budget, a coordinare partenariati giovanili e a comprendere la complessa legislazione dell'associazionismo. Padroneggeranno l'uso di piattaforme digitali (DigComp 2.1, per le quali è prevista certificazione EIPASS dal partner Centro Leaders), strategie di *social media marketing*, e metodologie pedagogiche inclusive (psicomotricità, didattica per BES/DSA e gestione di laboratori

esperienziali). Seguiranno inoltre un corso normativo cogente, superando un test per l'ottenimento dell'attestato abilitante sulla Salute, Sicurezza ed Ergonomia nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08). L'intero bagaglio di abilità verrà infine analizzato e validato attraverso il "bilancio dell'esperienza", culminando nel rilascio formale di uno specifico Attestato delle Competenze.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le selezioni formali dei candidati aspiranti volontari si svolgeranno nel più rigoroso e assoluto rispetto delle normative emanate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili, affidando le valutazioni in via esclusiva a figure professionali accreditate (Selettori esperti). Al fine di garantire un approccio che sia realmente inclusivo, equo e per tracciare in maniera oggettiva e scientifica il successo d'inserimento sociale dell'iniziativa, l'Ente ha ideato e strutturato un iter metodologico valutativo specifico, approfondito e dedicato in via esclusiva ai candidati che decideranno di concorrere all'interno della quota di posti specificamente riservata ai Giovani con Minori Opportunità (GMO). Questo peculiare sistema di misurazione d'impatto sociale si suddivide in precise e cadenzate fasi temporali: si apre con un fondamentale "colloquio di *Assessment* iniziale", utile a sondare e fotografare in modo inoppugnabile lo stato di partenza in termini di competenze pregresse e "propensione al futuro" del giovane; l'iter prosegue con stringenti colloqui periodici di monitoraggio *in itinere* programmati tassativamente ogni 4 mesi; richiede inoltre la compilazione autonoma e guidata di un questionario informatico di auto-riflessione (modello CAWI, tramite strumenti Open Licence Google) nella delicata fase di pre-chiusura; e l'intero ciclo culmina, infine, con un accurato colloquio di valutazione d'impatto *ex post*, strutturato appositamente per confrontare i dati finali con quelli di partenza, quantificando così in modo tangibile la reale ed inconfutabile crescita professionale, formativa ed umana generata.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, costituita da un monte orario complessivo ed inderogabile, è intimamente concepita per radicare nel giovane la profonda identità istituzionale del Servizio Civile Universale, facendogli comprendere appieno il suo ruolo quale istituto di "difesa non armata della Patria" e di attiva tutela, salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la Repubblica. Sotto il profilo strettamente metodologico, la didattica proposta rifugge le tradizionali, accademiche e passive lezioni frontali per sposare in *toto* l'innovativo e dinamico modello della "Formazione-Intervento®", un paradigma basato su un apprendimento prettamente attivo e partecipativo. I giovani riuniti in aula saranno costantemente ingaggiati attraverso l'analisi pratica di problemi reali, *problem-solving*, *benchmarking*, studi di caso, e, in special modo, tramite un ricorso massiccio e immersivo al *role-play* (veri e propri giochi di ruolo teatrali o simulazioni di imprevisti e crisi). Questa tecnica obbliga i volontari a calarsi nei panni di attori per gestire dinamiche conflittuali, fungendo da formidabile acceleratore per l'empatia e l'abitudine al *team working*. Il ciclo formativo generale sarà erogato di norma in presenza fisica (con aule da non oltre 30 partecipanti); tuttavia, avvalendosi di dispositivi tecnologici idonei, in caso di restrizioni o criticità (es. Covid-19), l'Ente è strutturato per erogare la Formazione a Distanza (FAD) tramite piattaforme come Zoom, rispettando i rigidi limiti di legge: non eccedendo il 50% delle ore in modalità sincrona interattiva e limitando al massimo il 30% la quota in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si articola in un massiccio percorso didattico intensivo e di natura altamente professionalizzante della durata di ben **88 ore totali**, da erogarsi tassativamente entro i primi 90 giorni dall'avvio in servizio del volontario. Il rigoroso piano di studi si suddivide sapientemente in molteplici Moduli, affidati a un corpo docente di profilo eccezionale (docenti universitari, psicologi, ingegneri, esperti di progettazione sociale ed euro-progettisti). Il **Modulo I (16 ore)** è dedicato inderogabilmente (da svolgersi entro 60 giorni) alla Salute, Sicurezza ed

Ergonomia nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08), erogando nozioni sui dispositivi di protezione, sui rischi legati ai videoterminali (VDT) e misure sanitarie anti-Covid, culminando con un attestato abilitante. Il **Modulo II (16 ore)** costituisce una vitale palestra relazionale mirata allo sviluppo esplosivo delle Competenze Trasversali (*Soft Skills*), focalizzandosi intensamente sul *Self Empowerment*, sul *Public Speaking*, sul *Team Building* e sul *Problem Solving* creativo. Il cuore tecnico del percorso è il vasto **Modulo III (ben 56 ore complessive)**. Questo si dirama in molteplici specializzazioni: il **Modulo III A** sviscera l'architettura della progettazione europea (dal *Logical Framework* al Budget); il **Modulo III B** esplora la legislazione e la gestione dell'associazionismo e del Terzo Settore; il **Modulo III C** prepara alla gestione di scambi interculturali e campagne di *advocacy*; i successivi sottomoduli (**III D, E, F, G**) affrontano in maniera clinica e pedagogica i temi della disabilità (BES, DSA), le strategie di relazione educativa con il bambino (3-10 anni), la conduzione di laboratori attivi (cooperative learning, circle time) e i fondamenti della psicomotricità per l'infanzia.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il progetto risulta essere intimamente, organicamente e strategicamente incardinato all'interno di un vasto e lungimirante Programma di Intervento di riferimento intitolato: **"MONDO INCLUSIVO E SOLIDALE"**. Questa complessa macro-architettura istituzionale e valoriale pone al centro dell'azione la creazione di ecosistemi educativi locali. Mettendo a sistema e valorizzando una vasta rete di scuole, Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, il programma intende contrastare la marginalità e le povertà educative, costruendo "ponti" culturali intergenerazionali volti a rilanciare una *governance* territoriale realmente inclusiva e partecipata per le comunità locali.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'intera, profonda visione sociale e la complessa intelaiatura educativa del progetto si intersecano in modo assolutamente armonioso e scientifico con l'orizzonte delle pressanti sfide mondiali formalizzate nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. In via primaria, il progetto concorre in prima linea al raggiungimento dell'**Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"**, erogando sul campo doposcuola gratuiti, laboratori interculturali e percorsi di alfabetizzazione digitale capaci di abbattere i tassi di dispersione scolastica. In via altrettanto strutturale e fondamentale, l'iniziativa concorre all'**Obiettivo 10: "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"**. Intervenedo fisicamente nei quartieri periferici e supportando giovani NEET, minori con disabilità (BES/DSA) e nuclei familiari fragili, il progetto disinnesci le disuguaglianze socio-economiche che discriminano ampi strati di popolazione, restituendo equità e dignità civica. In maniera complementare, le azioni del progetto toccano anche l'**Obiettivo 3 (Salute e Benessere)** tramite la promozione dello sport e della mobilità sociale, e l'**Obiettivo 11 (Città Sostenibili)** attraverso la rigenerazione di spazi urbani condivisi.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il vitale, strategico e complesso perimetro operativo all'interno del quale agisce l'intera forza lavoro del programma si iscrive in perfetta coerenza logica con l'ambito del "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale" e con il rafforzamento della coesione sociale tramite l'Animazione culturale verso i minori e la Promozione dello sport. Le molteplici attività ideate (dai laboratori digitali ai tornei sportivi inclusivi, fino agli sportelli di prossimità) convergono inesorabilmente verso l'obiettivo supremo di mitigare la povertà educativa, strappando i giovani all'isolamento e al degrado urbano, per trasformarli in cittadini consapevoli e parte attiva della rinascita comunitaria.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto esprime, difende e garantisce a chiare lettere una vocazione intimamente solidale e di altissima e reale inclusività comunitaria, spingendosi a riservare tassativamente un terzo esatto dei

propri posti in organico unicamente per supportare l'emancipazione sociale: su un contingente totale di 39 volontari, ben **13 posizioni ufficiali** (distribuite in numero di 1 per ciascuna delle 11 sedi, con le dovute proporzioni) sono inequivocabilmente destinate in via esclusiva a favore dei **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. Tali posizioni sono dedicate nello specifico a ragazzi fortemente svantaggiati, frenati da oggettive e comprovate difficoltà di natura prettamente **economica** (famiglie a basso reddito con ISEE inferiore a 15.000€, o disoccupati), che spesso si intrecciano in modo drammatico con **ostacoli educativi** (abbandono scolastico precoce) e **ostacoli geografici** (residenti in aree marginali). L'inclusione lavorativa attuata dall'Ente rigetta con asprezza qualsiasi logica discriminatoria: questi giovani fragili saranno inseriti organicamente in tutte le sedi per concorrere alla realizzazione dei medesimi e complessi obiettivi assegnati a tutti gli altri colleghi. Affinché la difficoltà economica pregressa non costituisca un muro disincentivante, l'Ente ospitante garantirà l'erogazione di rimborsi finanziari diretti (es. buoni carburante) e la copertura dei costi sostenuti per gli abbonamenti ai mezzi pubblici legati alle trasferte e alla formazione. In aggiunta a questo vitale *welfare* materiale, i GMO beneficeranno di un poderoso pacchetto *extra*: godranno di un affiancamento costante e di un solido supporto orientativo curato dagli psicologi esperti in fragilità del partner *Observe* (per abbattere blocchi motivazionali e insicurezze); riceveranno la fruizione esclusiva di un modulo didattico aggiuntivo di 8 ore, tenuto dai consulenti del partner *Nomina srl*, appositamente incentrato sulle dinamiche di accesso al microcredito d'impresa privato e all'apertura di *start-up* giovanili; ed infine godranno della fornitura privilegiata, sempre da parte di *Nomina srl*, di una preziosa borsa di studio a copertura economica totale per poter frequentare un prestigioso corso *online* della durata di 20 ore specialistiche interamente dedicato al percorso di "Orientamento al Lavoro".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Parallelamente al naturale, incessante e denso sviluppo temporale dell'impegno prestato come educatori e animatori, il progetto si è prodigato a garantire l'erogazione di un percorso finale marcatamente formalizzato e capillarmente strutturato, al fine di assicurare ai propri ragazzi un vero e robusto tutoraggio per il fecondo ingresso nel mondo lavorativo post-progetto. L'architrave concettuale, pedagogica e metodologica di questo periodo transitorio di chiusura è la costruzione ed elaborazione formale del cosiddetto "**bilancio dell'esperienza**". Attraverso un attento monitoraggio scientifico, corroborato da riunioni collettive e dallo svolgimento di intimi colloqui autovalutativi individuali (sia di ingresso che finali *ex post*), i giovani verranno empaticamente guidati a prendere totale consapevolezza delle proprie innumerevoli capacità e abilità acquisite sul campo. Questo profondo sforzo di autocoscienza rappresenterà la base propedeutica ed essenziale per la successiva stesura, redazione ed emissione dell'imprescindibile "Attestato" formale delle competenze. All'interno di queste vitali dinamiche, l'Ente implementerà pratiche avanzate di "*Tutoraggio di impresa*" per infondere competenze legate all'auto-imprenditorialità, offrendo la conoscenza e il contatto diretto con la vasta e prestigiosa rete di partner associati. I volontari saranno supportati specificamente dall'agenzia per il lavoro **DASEP Srl** (autorizzata dal Ministero), che affiancherà i giovani nella costruzione o ricostruzione del proprio percorso professionale tramite colloqui e patti di servizio. Al contempo, l'**Incubatore Campano Srl** fornirà consulenza e accompagnamento mirato per sbocchi professionali legati all'innovazione e alla creazione di *start-up*, consegnando così ai giovani volontari una vera e propria "bussola" per decifrare il mercato del lavoro e orientarsi con fiducia e determinazione.